

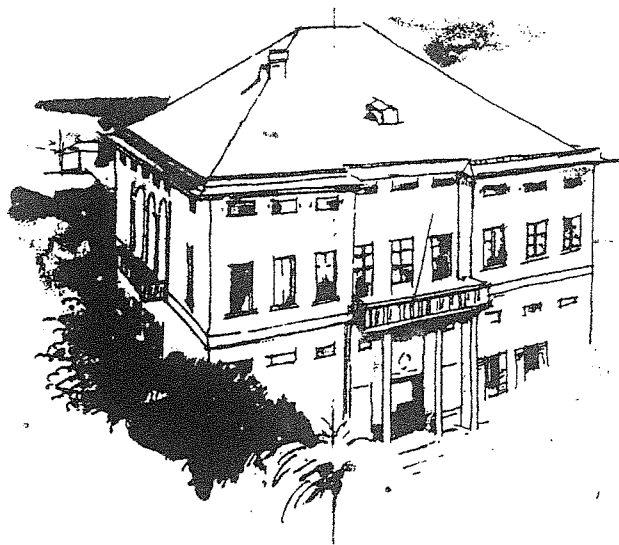
COMUNE DI LOANO
PROVINCIA DI SAVONA

• VIABILITA'

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
ROTTURE E DELLE MANOMISSIONI DEL SUOLO
PUBBLICO.**

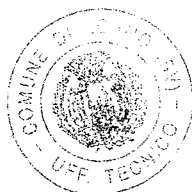
ALLEGATO A

APPROVATO CON DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COM.LE N. 158 DEL 09/12/1994



DATA :

U.T.C.
IL TECNICO



IL DIRIGENTE III SETTORE

Luigi Di ...
VISTO: IL SINDACO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ROTTURE E DELLE MANOMISSIONI DEL SUOLO PUBBLICO.

Norme regolanti le autorizzazioni

Art.1

1. Le autorizzazioni interessanti gli interventi su strade o spazi e aree comunali sono subordinate all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento e nelle vigenti disposizioni di Legge, con particolare riferimento al D.L. del 15/11/93 n°507 e del 28/12/93 n°566 e loro successive modifiche e integrazioni concernenti la revisione della tassa per l'occupazione di aree pubbliche, al codice della strada (D.L. 30/04/92 n° 285 e 10/09/93 n°360) e relativo regolamento d'esecuzione e d'attuazione (DPR 16/12/92 n°495 e 26/04/93 n°147) e loro successive modifiche ed integrazioni.

Condizioni generali

Art.2

1. Sono tenuti a chiedere autorizzazione al Comune coloro che intendano rompere o manomettere il pubblico suolo. L'istanza diretta alla rottura deve essere sottoscritta anche dal soggetto nel cui interesse viene operata la rottura o manomissione del suolo e non solo dal richiedente.

2. Il richiedente dovrà preventivamente ottenere autorizzazione dal Dirigente competente, cui è riservata la facoltà insindacabile di subordinarla all'osservanza di tutte quelle condizioni che siano richieste, oltreché dalla natura della pavimentazione, dalle esigenze del traffico e della pubblica incolumità.

Detta autorizzazione s'intende, in ogni caso, data ai sensi ed agli effetti della vigente normativa in materia le cui disposizioni saranno applicate per quanto non previsto dal presente regolamento.

Essa è, conseguentemente, soggetta a tutte le modifiche che fossero ritenute necessarie dal Dirigente e anche alla revoca; e dovrà essere esibita sul luogo dei lavori ad ogni richiesta dei funzionari e degli agenti comunali.

Domanda per il rilascio dell'autorizzazione

Art.3

1. La richiesta per ottenere l'autorizzazione dovrà essere redatta in competente carta bollata e, nel caso di rotture o manomissioni di speciale importanza, dovrà essere corredata, in opportuna scala, dagli elaborati grafici necessari ad individuare e quantizzare l'intervento.

Sulla domanda (allegati tipo B₁ e B₂) deve essere indicato, con la maggiore chiarezza e precisione:

- a) l'indicazione delle generalità, del richiedente, nonché del soggetto di cui al punto 1 dell'art.2, della loro residenza e/o domicilio;
- b) la località ove i lavori dovranno essere effettuati;
- c) lo scopo dei lavori stessi;
- d) la previsione della durata dei lavori;
- e) la superficie della rottura o della manomissione.

2. Il richiedente è tenuto a produrre, su richiesta, tutti i documenti, atti o chiarimenti che l'Amministrazione riterrà necessari ai fini della disamina della richiesta.

Opere per le quali occorre l'autorizzazione

Art.4

1. Sono tenuti a richiedere autorizzazione al Comune coloro che, lungo le strade comunali e loro pertinenze, spazi ed aree pubbliche, intendano:

1. Attuare occupazioni d'ogni tipo, anche a carattere provvisorio o, in ogni modo, eseguire opere stabili o provvisorie;
2. Stabilire accessi e diramazioni a fondi e fabbricati laterali, innesti di strade soggette ad uso pubblico o privato anche se temporanei;



3. Effettuare attraversamenti della sede stradale e relative pertinenze, nonché di spazi soprastanti e sottostanti il suolo medesimo, con condutture idriche e fognarie, linee elettriche e di telecomunicazione sia aeree che in cavo sotterraneo, gasdotti, serbatoi di combustibili liquidi ed altri impianti ed opere che possano, in ogni caso, interessare la proprietà stradale;
4. Aprire canali, fossi ed eseguire escavazioni nei terreni laterali alle strade che in qualunque modo possano interferire con le strade stesse;
5. Immettere ed incanalare nei fossi delle strade e nelle cunette, acque di qualsiasi natura, salvi i diritti acquisiti e giustificati debitamente;
6. Costruire, ricostruire o ampliare lateralmente alle strade, manufatti o muri di cinta di qualsiasi tipo e materiale;
7. Impiantare, lateralmente alle strade, alberi, siepi o piantagioni ovvero recinzioni;
8. Collocare cartelli o insegne pubblicitarie ammessi dal D.L. n°285 del 1992.

2. Nel caso previsto dal punto tre, il richiedente dovrà produrre un'unica domanda relativamente all'autorizzazione edilizia dei lavori e alla rottura od occupazione di suolo pubblico.

3. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla costituzione, da parte dell'interessato di un deposito cauzionale commisurato al venticinque per cento (25%) dell'ammontare complessivo presunto dei lavori.

Qualora l'occupazione di suolo pubblico riguardi interventi di cui al punto tre, l'ammontare complessivo presunto dei lavori, su cui rapportare il deposito cauzionale, comprenderà la quota per i lavori d'autorizzazione edilizia e la quota per la rottura o manomissione del suolo pubblico.

4. La restituzione del deposito cauzionale non sarà disposta prima di mesi quattro dalla data di ultimazione dei lavori di ripristino e previo accertamento dell'Ufficio Tecnico Comunale sulla loro completezza e regolarità, nel caso vengano eseguiti da privati.

Se eseguiti ad opera di personale comunale, non oltre trenta giorni.

5. Nel caso di rotture o manomissioni, necessarie per riparazioni ad impianti esistenti, e per quelle la cui esecuzione si renda indispensabile al fine di rimuovere uno stato di grave ed incombente pericolo per la sicurezza o l'igiene pubblica ovvero una situazione di grave pregiudizio per il traffico veicolare, l'interessato può procedere alla rottura a patto che ne faccia preventiva segnalazione scritta alla stazione dei VV.UU. e con l'obbligo di

richiedere, nel modo e nelle forme degli articoli precedenti, ed ottenere il formale permesso entro i successivi tre giorni.

6. L'ufficio tecnico provvederà ad accertare l'esistenza delle condizioni d'urgenza, ed in caso negativo, si provvederà all'applicazione delle eventuali sanzioni di legge.

Condizioni delle autorizzazioni

Art.5

1. Le autorizzazioni saranno sempre intestate al richiedente e all'interessato. Entrambi i soggetti ai quali viene rilasciata l'autorizzazione sono direttamente responsabili nei riguardi di quest'amministrazione e dei terzi per tutti gli eventuali danni consequenziali alla rottura o manomissione del suolo, e sono altresì obbligati a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da ogni o qualsiasi richiesta e azione che comunque e da chiunque potesse venire avanzata per danni o per qualunque altro titolo in relazione alla rottura o manomissione del suolo.

2. Nel caso specifico in cui il richiedente sia costituito da un Ente, Consorzio o Società (Telecom, Enel, Società Acquedotti e gas ecc.), che rivestano notevole importanza e diano sicuro affidamento di diretta capacità tecnica, l'Amministrazione provvederà a stipulare con essi una regolare convenzione che disponga e regoli tutti gli interventi previsti dal richiedente, osservate le norme di cui all'art.69 del D.P.R. 495/1995¹.

Tale stipula dovrà essere rinnovata ogni qualvolta l'Amministrazione ritenga opportuno effettuare l'aggiornamento dei prezzi.

Non è richiesto per tali Enti il deposito cauzionale previsto dal precedente articolo 4 comma 3.

3. Ottenuta l'autorizzazione ed iniziati i lavori, l'interessato dovrà condurre gli stessi con la maggior cura, in modo da evitare ogni danno o pregiudizio ai manufatti esistenti, ed in particolare modo a quelli relativi ai servizi pubblici; dovrà osservare quanto prescritto dalle leggi e regolamenti vigenti e più specificatamente l'Art.21 del D.L. n°285/92 e l'Art.30 e ss. del DPR 495/92 e del presente regolamento.

4. Durante l'esecuzione dei lavori deve essere arrecato il minor danno possibile alla circolazione stradale ed i titolari dell'autorizzazione devono adottare e predisporre, in proprio, in ogni circostanza e tempo, tutte le provvidenze, cautele e segnalazioni previste dalle leggi vigenti.

5. Qualora, per esigenze imprevedute, la rottura del suolo dovesse protrarsi oltre il termine stabilito nell'autorizzazione, l'interessato deve richiedere la proroga, in pendenza del termine o, se è scaduto il termine, una nuova autorizzazione.

Se la rottura del suolo dovesse superare la superficie autorizzata, l'interessato dovrà provvedersi tempestivamente di una nuova autorizzazione per la maggior superficie.

6. In tutti i casi in cui, a giudizio insindacabile di quest'Amministrazione, sia ritenuto necessario, in relazione alle esigenze del traffico veicolare e pedonale, il rilascio dell'autorizzazione può essere subordinato, anche, alla condizione che i lavori siano eseguiti ininterrottamente a turni continui, diurni e notturni, anche nei giorni festivi, con un congruo numero di mezzi e di personale con la determinazione di un termine per la riconsegna all'Amministrazione del pubblico suolo. Può essere anche prescritto che i lavori debbano essere eseguiti esclusivamente di notte. In questo caso, il suolo pubblico deve, di giorno, rimanere sgombro da qualsiasi materiale o attrezzo e gli scavi devono essere convenientemente riempiti e coperti in modo da permettere il regolare flusso del traffico, come pure devono essere adottate tutte le precauzioni perché la quiete pubblica non sia disturbata.

Modalità d'esecuzione lavori

Art.6

1. I materiali provenienti dal disfacimento della soprastruttura stradale e dagli scavi dovranno, a cura e spese dell'interessato, essere trasportati alla pubblica discarica, eccetto la piccola quantità che, allo scopo di proteggere le condotte, debba essere riadoperata, a termine di quanto disposto dal successivo articolo, nel riempimento degli scavi stessi.

Questo materiale potrà essere accumulato in un luogo limitrofo al cantiere e, in ogni caso, in modo da non ostacolare il transito dei veicoli e dei pedoni e comunque rimosso entro la fine dei lavori.

Art.7

1. A lavoro ultimato l'interessato dovrà, a sua cura e spesa, effettuare il riempimento dello scavo fino alla quota del piano stradale con strati orizzontali ben compressi, di pietrame, ghiaia e sabbia.

¹ Come modificato dall'art.56 del DPR 610/1996.

Il terriccio, le marne e le argille non potranno essere usati quali materiali di riempimento.

Potrà, a richiesta, consentirsene uno strato massimo di 20 cm., qualora esso sia riconosciuto da un tecnico comunale necessario per la protezione delle condotte.

2. L'interessato è tenuto a denunciare l'avvenuta ultimazione dei lavori all'Ufficio Tecnico che, constatata entro le quarantotto ore successive alla denuncia, mediante sopralluogo con l'interessato medesimo, la regolarità del riempimento degli scavi e misurata la superficie del suolo manomesso, farà risultare l'una e l'altra, oltre l'articolo di tariffa da applicarsi, mediante annotazione sullo stesso foglio con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione.

3. La misura di superficie del suolo manomesso sarà eseguita come prodotto della lunghezza con la larghezza dello scavo; quest'ultima aumentata di 50 cm. (cinquanta centimetri) per parte.

La minima larghezza è di 1,50 mt. mentre la minima superficie è, comunque, di 2 mq. (due metri quadri).

4. Quando la rottura del suolo pubblico avvenga in sede stradale, o secondo l'asse stradale, il cui manto d'asfalto sia stato eseguito da non più di un anno dalla data della richiesta di rottura, la larghezza della rottura stessa sarà riferita a metà carreggiata.

5. Per le rotture eseguite sui marciapiedi di qualsiasi genere, la rottura stessa sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede.

Art.8

1. Sino a che non sia constatata da parte dell'Ufficio Tecnico la regolarità dei lavori, l'interessato dovrà mantenere a sua cura e spesa le segnalazioni ed i ripari di cui al precedente art.4 e rispondere degli inconvenienti e dei danni causati e dipendenti dalle precarie condizioni del tratto di pavimentazione manomessa.

2. L'ufficio Tecnico provvederà ad eseguire tutte le incombenze relative alla riscossione o restituzione delle eccedenze passive o attive dei depositi ricevuti.

Art.9

1. Il ripristino delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi, in qualunque modo siano eseguite, sarà effettuata esclusivamente a cura del Comune, applicando all'uopo la tariffa annessa al presente regolamento.



2. In casi eccezionali o qualora la superficie di suolo pubblico manomesso, per scavi continui, fosse superiore a 50 mq., l'interessato potrà essere autorizzato dal Dirigente competente ad eseguire direttamente anche il ripristino delle predette pavimentazioni, attenendosi strettamente alle prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.

3. Se entro il periodo di mesi tre dall'ultimazione dei lavori fossero riscontrati avvallamenti, cedimenti, rotture, etc., l'interessato sarà obbligato a eseguire le necessarie riparazioni richieste dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art.10

1. E' fatto divieto manomettere il suolo pubblico allo scopo esclusivo di recuperare dei materiali, quali tubazioni, condotte e cavi.

2. L'Amministrazione Comunale potrà derogare tale divieto quando, a suo giudizio insindacabile, tale deroga sia giustificata dall'entità del valore del materiale da recuperare.

3. Per i ripristini del suolo manomesso, ferme restando le norme del precedente articolo, si applicheranno i prezzi unitari di cui all'annessa tariffa.

Art.11

1. Contro i trasgressori del presente regolamento sarà elevato verbale di contravvenzione in base alle vigenti norme.

2. A loro carico sarà addebitato l'importo delle competenze del Comune di cui alla allegata tariffa.

Art.12

1. L'inosservanza delle disposizioni al vigente regolamento è sanzionato dal vigente Codice della Strada, per quanto attiene a:

- a) danneggiamenti di opere o piantagioni (art.15 C.S.);
- b) invasione sede stradale e/o sue pertinenze (art.16 C.S.);
- c) creazione di situazioni di pericolo (art.15 C.S.);
- d) spargimento di detriti (art.15 C.S.);
- e) impedimenti deflusso delle acque nei fossi e/o nei terreni sottostanti (art.15 C.S.);
- f) abbandono di rifiuti, insudiciamento della strada, scarico nei fossi (art.15 C.S.);
- g) inosservanza delle fasce di rispetto per canali, fossi e scavi (art.16 C.S.);

- h) occupazione abusiva di sede stradale (art.20 C.S.);
- i) occupazione di sede stradale non rispettando le prescrizioni delle concessioni (art.20 C.S.);
- l) esecuzione di lavori sulle strade e loro pertinenze senza autorizzazione o violando le prescrizioni dell'autorizzazione (art.21 C.S. con applicazione sanzioni accessorie art.211 C.S.);

2. Ogni altra violazione non contemplata dal comma precedente, è sanzionata ai sensi dell'art.106 e seguenti del T.U.L.C.P. 3 Marzo 1934 n° 385, rimasti in vigore per effetto dell'art.64 della Legge 142/1990, previo coordinamento con la Legge 24.11.1981 n° 689.

La sanzione relativa non può essere inferiore a £. 4.000 e superiore a £. 2.000.000.

Art.13

1. La tariffa relativa al presente regolamento sarà aggiornata, con delibera di Giunta Comunale, ogni qualvolta l'Amministrazione lo ritenga opportuno. La stessa entrerà in vigore secondo le norme dell'art.7 dello Statuto Comunale.

2. Il pagamento dei lavori di ripristino dovrà essere corrisposto anticipatamente per il 50% dell'ammontare complessivo presunto, mentre l'importo residuo sarà richiesto a lavori ultimati previa misurazione degli stessi.

3. La regolare esecuzione dei lavori, nel caso di ripristino eseguiti direttamente da Enti, Società e Ditte, di cui al precedente al punto 2 dell'art.5, è attestata a mezzo di certificazione emessa dall'Ufficio Tecnico non prima di un anno dalla data di dichiarazione di presa in consegna dei lavori. Qualora, entro il periodo anzidetto, l'eseguito ripristino definitivo si appalesi insoddisfacente, l'Amministrazione, previa diffida scritta di eseguire entro un determinato termine i necessari lavori suppletivi, procederà direttamente al rifacimento delle opere a totali e maggiori spese dell'inadempiente. In ogni caso è a carico di Enti, Società e Ditte ogni responsabilità nei confronti del Comune e dei terzi, in dipendenza dei lavori di ripristino da essi eseguiti.

(ALLEGATO B1)
(in duplice copia di cui una in bollo)

Comune di LOANO (SV)
Al Signor Sindaco

Oggetto: *richiesta di autorizzazione alla rottura e/o manomissione di suolo pubblico*

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. ____)
il ____/____/____ C.F. _____ e residente in _____
(Prov. ____) alla via _____ Tel. ____/____

Chiede

Alla S.V. il rilascio dell'autorizzazione alla rottura di suolo pubblico unitamente all'autorizzazione per la realizzazione dei lavori di _____
in via _____ di codesto Comune.

Si precisa che le dimensioni dello scavo saranno le seguenti _____

La durata presunta dei suindicati lavori sarà di giorni _____.

In caso di accettazione della presente, il richiedente s'impegnerà, durante l'esecuzione dei lavori, al pieno rispetto del regolamento comunale e della normativa vigente in materia.

Si allegano alla presente i seguenti elaborati:

1. Copia concessione o autorizzazione edilizia;
2. _____
3. _____
4. _____

Annotazioni: _____

Loano, li _____

Il richiedente _____

L'interessato _____

(ALLEGATO B2)
(in duplice copia di cui una in bollo)

Comune di LOANO (SV)
Al Signor Sindaco

Oggetto: *richiesta di autorizzazione alla rottura e/o manomissione di suolo pubblico*

Il sottoscritto _____ nato a _____
(Prov. _____) il ____/____/____ C.F. _____ in qualità di
amministratore / legale rappresentante / funzionario / (_____) della
Società / Ente / Consorzio _____
P.IVA _____ con sede fiscale in _____
(Prov. _____) alla via _____ Tel. ____/____

Chiede

Alla S.V. il rilascio dell'autorizzazione alla rottura di suolo pubblico unitamente
all'autorizzazione per la realizzazione dei lavori di _____
in via _____ di codesto Comune.

Si precisa che le dimensioni dello scavo saranno le seguenti _____

La durata presunta dei suindicati lavori sarà di giorni _____

In caso di accettazione della presente, il richiedente s'impegnerà, durante l'esecuzione dei
lavori, al pieno rispetto del regolamento comunale e della normativa vigente in materia.

Si allegano alla presente i seguenti elaborati:

1. Copia concessione o autorizzazione edilizia;
2. _____
3. _____
4. _____

Annotazioni: _____

Loano, li _____

Il richiedente _____

L'interessato _____

Comune di LOANO
Provincia di Savona
Ufficio Tecnico

Prot. n° _____ del _____

Il Dirigente del III° Settore

Vista la domanda in atti.

Visto il vigente "Regolamento per la disciplina delle rotture e delle manomissioni del suolo pubblico" (D.C.C. del _____ n° _____ ed integrazioni);

Visto il D.L. n°285 del 30.04.1992, artt. 21 e 25 e relativo regolamento d'esecuzione;

Autorizza

Il Sig. / La Società/ L'Ente _____ corrente in _____
alla rottura del suolo pubblico in via _____ per i lavori di _____

_____ alle seguenti condizioni:

- Lo scavo non dovrà superare la profondità di mt. 1 e la superficie di _____ mq. (lunghezza mt. _____ x larghezza mt. _____) ed è subordinato all'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti in vigore ed in particolare di quello sopra citato relativo alla "disciplina delle rotture e delle manomissioni del suolo pubblico";
- L'Ufficio Tecnico, prima dell'inizio dei lavori, procederà, onde evitare controversie e malintesi, al controllo dello stato dei luoghi e a fornire al titolare dell'autorizzazione o al responsabile dell'Ente o Società operante, indicazioni precise circa i servizi eventualmente presenti in loco (tubazioni, collettori fognari, cavi elettrici ecc.);
- Prima di dare inizio ai lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare denuncia all'Ufficio di Polizia Comunale al fine di averne disposizioni per quanto riguarda la tutela della circolare e la sicurezza del transito. Il titolare dell'autorizzazione dovrà, comunque, segnalare tempestivamente alle società ed enti che gestiscono servizi pubblici (Telecom, ENEL, Gas, Acquedotto ecc.) i lavori che andrà ad eseguire e nel caso di ritrovamenti di cavi, tubazioni, canali ecc., dovrà segnalarli immediatamente all'Ufficio Tecnico;
- I lavori dovranno essere portati a compimento e lo scavo riempito entro _____ giorni dalla data d'inizio, che dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico;
- Si richiama l'obbligo del titolare della presente autorizzazione di denunciare all'Ufficio Tecnico Comunale l'avvenuta ultimazione dei lavori affinché l'Ufficio medesimo, attraverso un suo Tecnico,

entro 48 ore successive ed in presenza del denunciante possa costatare la regolarità del riempimento degli scavi e la correttezza di tutti i lavori autorizzati;

- La presente autorizzazione dovrà essere esibita sul luogo dei lavori ad ogni richiesta dei funzionari e degli agenti comunali;
- Che sia versato il deposito cauzionale, nel caso in cui la superficie interessata dai lavori sia superiore a 50 mq., (Superficie mq. _____ x tariffa L. _____ x 25%) = _____ (Rev. n° _____ del _____);
- A lavori ultimati L'Ufficio Tecnico provvederà alla misurazione della superficie da ripristinare e completerà la nota spese da addebitare al titolare dell'autorizzazione, che dovrà versare il saldo alla Tesoreria Comunale e presentare la ricevuta all'Ufficio Ragioneria;
- Visto il D.L. n° 285 del 30.04.1992 e relativo regolamento d'esecuzione;
- Il richiedente, l'Ente o Società, di cui alla presente autorizzazione, è responsabile d'ogni eventuale danno, causato dai lavori in oggetto, che si dovesse verificare durante ed anche successivamente all'esecuzione dei lavori stessi;
- Il materiale di risulta dello scavo deve essere portato quotidianamente alla pubblica discarica; inoltre, lo scavo deve essere riempito con materiale ghiaioso, proveniente da cave ed ultimato con 10 cm. di binder e 3 cm. di tappeto debitamente costipato e rullato;
- Se vi sono sedi stradali di larghezza inferiore a 4 mt., alla fine dei lavori e, quando i cassonetti saranno ben assestati, dovranno essere asfaltate totalmente, mentre per le strade di larghezza maggiore di 4 mt. si dovrà provvedere alla parziale scarifica profonda almeno 3 cm. per una larghezza di minimo 2 mt.; sulle scarifiche dovrà essere rifatto il manto di usura per uno spessore rullato di almeno 3 cm.;
- Gli eventuali chiusini e griglie interessati dai lavori dovranno essere portati al piano di calpestio della sede stradale;
- Il lavoro deve essere eseguito a perfetta regola d'arte, con la prescrizione di lasciare in ordine e perfettamente transitabili le strade interessate dai lavori. A tal fine, l'Ufficio Tecnico si riserva di eseguire, senza dare preventivo avviso, controlli anche durante l'esecuzione dei lavori stessi.

Ai sensi dell'art.8 della Legge 07.08.1990 n°241, si comunica che la pratica è in carico al 3° settore, responsabile è l'Ing. /Geom. _____



Loano, li _____

Il Tecnico Comunale

Il Dirigente del III° settore